

ISTITUTO COMPRENSIVO DI BASILIANO E SEDEGLIANO

SCUOLA PRIMARIA 'CRISTOFORO COLOMBO' DI PANTIANICCO

INGLESE CLASSI 2^A E 2^B

INS. MATTEO RIVETTI

ANNO SCOLASTICO 2019/2020

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
- Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
- Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

Obiettivi di apprendimento

Ascolto (comprensione orale)

Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni e alla famiglia.

Parlato (produzione e interazione orale)

Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. Interagire con un compagno per presentarsi, giocare, soddisfare bisogni di tipo concreto utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.

Lettura (comprensione scritta)

Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.

Scrittura (produzione scritta)

Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Il programma d'insegnamento della lingua inglese rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria, deve sfruttare le abilità predominanti di questa particolare fascia d'età e cioè:

- la loro grande disponibilità a parlare e ad apprendere per imitazione e memorizzazione,
- il loro piacere per il movimento e per la gestualità,
- la loro predisposizione a collegare la parola con le esperienze sensoriali.

Durante lo svolgimento delle attività si cercherà di creare una positiva atmosfera di collaborazione, valorizzando l'esperienza di ogni alunno, esplicitando le idee e i valori presenti nell'esperienza e riconoscendo la diversità delle persone come ricchezza. Una metodologia che tenga conto di questi aspetti deve privilegiare un approccio alla lingua straniera di carattere prevalentemente orale e situazionale. Il bambino si troverà quindi ad operare in contesti che simulino situazioni comunicative quotidiane sviluppando primariamente competenze di comunicazione orale. Solo dopo aver acquisito l'abilità di produrre a livello orale le funzioni comunicative presentate, si avrà un accostamento al codice scritto, inteso sia come lettura e trascrizione di semplici frasi, sia come produzione autonoma di brevi testi. Queste procedure metodologiche si attueranno in situazioni e attività psicologicamente motivanti per il bambino, cioè ludiche. Il gioco non è qui inteso come attività occasionale e riempitiva, ma come mezzo e procedimento didattico. È un elemento centrale che muove tutta la vita del bambino, favorisce la sua crescita affettiva, cognitiva, sociale e culturale. Alcuni giochi saranno finalizzati all'apprendimento ed alla fissazione delle strutture fonologiche, lessicali e morfosintattiche; altri, a quello della produzione della lingua colloquiale (drammatizzazione: role-taking e role-making).

Il ripetere più volte le medesime strutture per drammatizzare è motivante per i bambini e facilita la memorizzazione senza annoiare. Inoltre rappresenta uno stimolo a prestare maggiore attenzione, infatti ciascun bambino per poter sostenere una scenetta deve essere in grado di produrre almeno qualche frase. Le attività saranno organizzate per unità didattiche. Ogni unità didattica rappresenta un ciclo minimo di apprendimento. Esse saranno organizzate in cinque fasi:

1. WARM-UP: si lavorerà su quanto precedentemente appreso per distendere psicologicamente i bambini.
2. PRESENTATION: si opererà per creare la motivazione sul nuovo materiale che si andrà a presentare.
3. PRACTICE: uso del nuovo materiale proposto; perfezionamento della pronuncia e comprensione delle nuove strutture (attraverso la ripetizione di parole ed espressioni in giochi di vario tipo: T.P.R., Simon says, ...).
4. REINFORCEMENT: avvio all'uso e all'assimilazione degli elementi linguistici presentati attraverso le diverse attività.
5. TEST: controllo dell'assimilazione delle strutture linguistiche e delle funzioni attraverso test, giochi ed attività proposte dall'insegnante.

COMPETENZE

L'alunno:

- comprende le informazioni principali di brevi storie accompagnate da immagini;
- comprende il senso globale di canzoni e filastrocche e le memorizza;

- comprende ed esegue semplici comandi;
- produce brevi frasi per dare informazioni su se stessi, l'ambiente familiare e la vita della classe;
- si avvia a sostenere una breve conversazione;
- comprende e sa leggere semplici parole o frasi e sa collegarle a immagini;
- copia semplici vocaboli o frasi dalla lavagna.

ATTIVITÀ

Nelle classi verranno proposte:

- canzoni e filastrocche, per presentare ed esercitare i nuovi vocaboli;
- attività di osservazione di immagini e delle vignette delle storie: favoriscono lo sviluppo delle capacità d'intuizione, di deduzione e di verificare ipotesi;
- attività di ascolto di storie e racconti: contestualizzano il nuovo linguaggio all'interno del mondo immaginario e rendono più agevole l'acquisizione linguistica da parte degli alunni;
- attività di ripetizione corale per rafforzare il lessico e la pronuncia;
- attività di scrittura, intesa prevalentemente come copiatura di parole, di frasi e come composizione di testi su modello;
- attività ludiche a coppie e di gruppo;
- attività di drammatizzazione;
- attività di manipolazione per la realizzazione di flashcard, libricini, maschere, cartelloni, cartoncini augurali;
- attività di visione di videocassette, dvd, fotografie, illustrazioni, mappe;
- attività di lettura e di trascrizione;
- costruzione di cartelloni e materiali di gioco;

MATERIALI, SUSSIDI E SEDE DEGLI INTERVENTI

Per lo svolgimento delle lezioni di lingue straniere si utilizzeranno: registratori audio e video, televisore, illustrazioni, schede, materiale prodotto dai bambini, testi con facili letture e di consultazione, libro di testo, giochi didattici, flashcards, wordcards, realia (monete, francobolli, cartoline, biglietti, fotografie, depliant, materiali occasionali). La sede delle lezioni è l'aula.

VALUTAZIONE E VERIFICA

La valutazione ha un valore formativo e didattico ed è oggetto di riflessione per i docenti. Valutare è un compito strategico ma delicato attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali. La valutazione deve tener conto di criteri di equità e trasparenza, ma anche di punti di partenza diversi, di un diverso impegno profuso per raggiungere un traguardo. Le verifiche accerteranno il grado di raggiungimento dell'obiettivo programmato e, contemporaneamente, la validità della programmazione stessa. Consisteranno, a seconda dei casi, in prove strutturate, integrate da osservazioni sistematiche e rilevazioni effettuate nell'ambito della attività quotidiana. I risultati di tali verifiche consentiranno all'insegnante di programmare le attività successive e, nel contempo, gli interventi di recupero per gli alunni che non abbiano raggiunto gli obiettivi essenziali per proseguire il percorso di apprendimento previsto. Potranno essere

predisposte prove di verifica differenziate in caso di percorsi individualizzati. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate la valutazione e la verifica degli apprendimenti dovranno tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tal fine, saranno adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Per la valutazione globale si terrà conto oltre che dei risultati delle verifiche anche:

- della situazione di partenza dell'alunno
- delle reali capacità dell'alunno,
- dell'impegno e della partecipazione nelle attività proposte e nello svolgimento dei compiti.

Griglia di valutazione

LIVELLO NON ADEGUATO (voto 5)	LIVELLO BASE (voto 6)	LIVELLO ADEGUATO (voto 7/8)	LIVELLO AVANZATO (voto 9/10)
Padroneggia solo parte delle competenze e abilità e le utilizza in maniera incerta. Esegue il compito richiesto se guidato e incoraggiato	Padroneggia la maggior parte delle competenze e le abilità in modo essenziale. Esegue il compito richiesto con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'adulto o dei compagni.	Padroneggia in modo soddisfacente la maggior parte delle competenze e delle abilità. Porta a termine in autonomia il compito assegnato.	Padroneggia in modo appropriato tutte le competenze e le abilità. Assume iniziative e porta a termine compito affidato in modo responsabile e autonomo. Sa risolvere autonomamente problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti.